

Codice A1603B

D.D. 8 agosto 2023, n. 582

**D.lgs. 152/2006 art. 19 e l.r. 40/98 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Upgrading dell'impianto di depurazione per il trattamento delle acque reflue industriali di scarico del Pastificio Rana S.p.A. in località Moretta (CN) Cat. B1.15 - Pos. 2023-10/VER." , localizzato nel comune di Moretta (CN). Esclusione del progetto dalla fase di valutazione ex art. 12 della L.R. n. 40/1998 in ...**



**ATTO DD 582/A1603B/2023**

**DEL 08/08/2023**

#### **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO**

**A1603B - Servizi ambientali**

**OGGETTO:** D.lgs. 152/2006 art. 19 e l.r. 40/98 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Upgrading dell'impianto di depurazione per il trattamento delle acque reflue industriali di scarico del Pastificio Rana S.p.A. in località Moretta (CN) Cat. B1.15 - Pos. 2023-10/VER." , localizzato nel comune di Moretta (CN). Esclusione del progetto dalla fase di valutazione ex art. 12 della L.R. n. 40/1998 in combinato disposto con gli artt. 19 e ss del D.Lgs. 152/2006.

Premesso che in data 22 Marzo 2023 , il Sig. Alberto Venturini, in qualità di Legale Rappresentante della società PASTIFICIO RANA S.P.A, ha presentato al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di verifica di VIA ai sensi dell'articolo 19, comma 1 del d.lgs. 152/2006, relativamente al progetto denominato: "Upgrading dell'impianto di depurazione per il trattamento delle acque reflue industriali di scarico del Pastificio Rana S.p.A." , localizzato nel Comune di Moretta (CN).

Il progetto prevede un miglioramento dell'impianto di depurazione attuale delle acque reflue al fine di rendere più funzionale e razionale il trattamento in base ad una maggiore quantità di acque da depurare.

La domanda, unitamente ai relativi allegati, è stata presentata dalla società PASTIFICIO RANA S.P.A tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line, di cui alla D.G.R. 23/03/2015, n. 28-1226, che consente di ottemperare in via informatica anche agli adempimenti inerenti il deposito degli elaborati ai fini della partecipazione del pubblico, di cui all'art. 19, comma 3 del D.Lgs. 152/2006.

Il Nucleo Centrale dell'Organo tecnico regionale, individuato con D.G.R. n. 21-27037 del 12.04.1999, sulla base delle previsioni di cui all'art. 7 della L.R. 40/1998, verificate la natura e le caratteristiche dell'opera, ha individuato con nota prot. n. 43594 del 24.03.2023 la Direzione

Ambiente, energia e territorio (Settore Servizi Ambientali), la struttura regionale competente, nonché quali strutture regionali interessate all'istruttoria le Direzioni, Agricoltura e cibo e Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile trasporti e logistica.

Il Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate, in data 24/03/2023, ha pubblicato sul sito web della Regione Piemonte l'avviso di avvenuto deposito degli elaborati, nonché l'intera documentazione progettuale presentata, ai fini della consultazione da parte del pubblico, a seguito del quale, nei termini previsti, non sono pervenute osservazioni.

Nell'ambito dei lavori istruttori dell'organo tecnico regionale, il Responsabile del procedimento, in attuazione degli artt. 7 e 10 della L.R. 40/98, ha indetto la Conferenza di Servizi per l'istruttoria della fase di verifica, alla quale sono stati convocati i soggetti territoriali e istituzionali interessati di cui all'art. 9 della L.R.40/98 e s.m.i e l'Arpa Piemonte in qualità di supporto tecnico-scientifico dell'Organo Tecnico regionale, ai sensi dell'art.8 della medesima legge regionale.

La riunione dell'Organo Tecnico e la Conferenza dei Servizi si sono tenute rispettivamente in data 17/04/2023 e 15/05/2023 con i vari soggetti interessati.

Visti i contributi forniti dai componenti dell'Organo Tecnico in sede di prima riunione istruttoria e gli esiti della riunione della Conferenza di Servizi, nonché i pareri di seguito elencati:

- Arpa Piemonte - prot. n. 57855 del 20/04/2023;
- Provincia di Cuneo - Settore Tutela del Territorio prot. n. 56494 del 18/04/2023;
- Regione Piemonte – Verbale Organo Tecnico prot. n. 69122 del 16/05/2023;
- Regione Piemonte – Verbale Conferenza di Servizi prot. n. 71101 del 19/05/2023;

A seguito della riunione della Conferenza di servizi convocata con nota prot. n. 65030 del 08/05/2023 è maturata la richiesta di integrazioni e precisazioni progettuali; con nota prot. n. 71083 del 19/05/2023 il responsabile del procedimento ha richiesto le integrazioni interrompendo i termini procedurali.

In data 23/05/2023 con nota prot. n. 71821 è pervenuta la richiesta di deroga di 40 giorni dei termini per l'invio della documentazione integrativa da parte Sig. Alberto Venturini, in qualità di Legale Rappresentante della società PASTIFICIO RANA S.P.A. ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs 152/06.

Si dà atto che la documentazione integrativa richiesta è pervenuta entro i termini procedurali ma, per meri problemi tecnici amministrativi, il protocollo di acquisizione risulta posteriore a detti termini.

A seguito della complessità delle integrazioni pervenute, al fine di consentire un'istruttoria adeguata, come previsto dall'art. 19, comma 6, del D.Lgs 152/06, con nota prot. n. 98691 del 13/07/2023 il responsabile del procedimento ha comunicato la proroga per un periodo di 20 giorni dei termini per l'adozione del provvedimento di verifica.

Con nota prot. n. 99120 del 14/07/2023 il responsabile del procedimento ha convocato una seconda riunione dell'organo tecnico regionale per l'esame della documentazione integrativa pervenuta.

Visti i contributi forniti dai componenti dell'Organo Tecnico in sede di seconda convocazione di seguito elencati:

- Arpa Piemonte - prot. n. 108426 del 02/08/2023;
- Provincia di Cuneo – Settore Tutela del Territorio prot. n. 105233 del 26/07/2023;
- Regione Piemonte – Verbale secondo Organo Tecnico prot. n. 109467 del 04/08/2023.

Visto il verbale della riunione della conferenza di servizi, e valutato tutto quanto complessivamente emerso nel corso dell'istruttoria svolta, tenuto conto sia della documentazione progettuale che delle integrazioni ritenute esaustive.

Per quanto attiene al parere ARPA (prot. n. 108426 del 02/08/2023) a seguito di interlocuzione tecnica si è convenuto di modulare le proposte di condizioni ambientali poiché alcune di esse inerenti ad aspetti propri della fase autorizzatoria non oggetto di tale procedimento.

Rilevato che, considerate le modifiche progettuali che prevedono, come richiesto, l'invarianza di carico inquinante immesso nelle acque superficiali, tale progetto non presenta particolari criticità dal punto di vista ambientale e che le problematiche evidenziate nel corso dell'OTR e della Conferenza di Servizi possono comunque essere risolte mediante la formulazione di alcune condizioni ambientali riportate in allegato;

si ritiene, alla luce di quanto sopra richiamato e degli elementi di verifica di cui all'allegato V del D.Lgs. 152/2006, di escludere il progetto in oggetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 19 e ss. del D.Lgs. 152/2006.

Tutto ciò premesso e considerato,

visti i verbali delle riunioni della Conferenza dei Servizi e dell'Organo Tecnico Regionale, i pareri e i contributi tecnici acquisiti;

in accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale;

in conformità con gli indirizzi in materia, verificata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 e attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

#### **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Direttiva quadro delle acque 2000/60/CE;
- la Legge n. 241/1990;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
- la L.R. 40/1998 così come sostituita dalla L.R. 13/2023;
- la L.R. 23/2008;
- la D.G.R. 21-27037 del 12/04/1999;

#### **DETERMINA**

- di escludere il progetto denominato: “Upgrading dell’impianto di depurazione per il trattamento delle acque reflue industriali di scarico del Pastificio Rana S.p.A.”, dalla fase di valutazione di cui all’art. 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 19 e ss. del D.Lgs. 152/2006, per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali, inerenti le successive fasi di progettazione e la fase realizzativa delle opere, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali negativi e significativi, e al rispetto delle raccomandazioni e misure supplementari dettagliatamente illustrate nell’Allegato A alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che il presente provvedimento concerne esclusivamente la fase di verifica di assoggettabilità a VIA e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità delle opere ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all’adozione di eventuali provvedimenti tecnici atti a garantire la Sicurezza e la pubblica e privata incolumità, sia in fase di costruzione che di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore delle opere stesse ed infine del soggetto gestore.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all’articolo 9 della L.R. 40/1998 e verrà depositata presso l’Ufficio di deposito progetti della Regione.

Avverso la presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso alle Autorità competenti secondo la legislazione vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010 e sul sito istituzionale dell’Ente, alla sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell’art. 40 del D.Lgs. n. 33/2013, <http://trasparenza.regione.piemonte.it/amministrazione-trasparente>.

LA DIRIGENTE (A1603B - Servizi ambientali)  
Firmato digitalmente da Paola Molina

Allegato

## **ALLEGATO A**

D.lgs. 152/2006 art. 19 e l.r. 40/98 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Upgrading dell'impianto di depurazione per il trattamento delle acque reflue industriali di scarico del Pastificio Rana S.p.A." localizzato nel Comune di Moretta (CN) Cat. B1.15 - Pos. 2023-10/VER.

### **Elenco delle condizioni ambientali di esclusione dalla fase di valutazione di VIA e delle altre condizioni e misure supplementari.**

#### **Modalità di attuazione del monitoraggio di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 104/2017.**

#### **Premessa**

Ai sensi dell'art. 28, comma 1 del D.lgs. 152/2006 e nel rispetto di quanto disposto con la circolare del Presidente della Giunta regionale 28 marzo 2011, n. 1/AMD "Precisazioni relative alla fase successiva all'emanazione dei provvedimenti finali delle procedure di Valutazione d'impatto ambientale (VIA), con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni impartite", il proponente è tenuto a ottemperare alle "condizioni ambientali" contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo. In particolare, il proponente dovrà trasmettere in formato elettronico all'autorità competente, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, specifica istanza di avvio del procedimento di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali, corredata della documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica stessa.

Le Amministrazioni ed i soggetti territoriali che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva competenza sono tenuti a collaborare con l'autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di seguito riportate.

Inoltre, al fine di consentire all'ARPA il controllo dell'attuazione delle condizioni ambientali previste per la realizzazione degli interventi, secondo quanto disposto ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il Proponente dovrà comunicare, con congruo anticipo, al Dipartimento ARPA territorialmente competente, l'inizio ed il termine dei lavori e trasmettere al Dipartimento stesso, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, apposite dichiarazioni del Progettista o del Direttore dei lavori, accompagnate da relazioni esplicative, relativamente all'attuazione delle misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale presentata ed integrate da quelle contenute nel presente atto.

Si ricorda che durante la fase di svolgimento dei lavori dovranno essere rispettate le buone pratiche di lavoro nella esecuzione degli stessi; a puro titolo di esempio e non esaustivo, si riportano le misure e gli accorgimenti da mettere in atto in fase di esecuzione delle opere in progetto. Dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per ridurre la produzione e la propagazione delle polveri ( copertura con teloni dei materiali trasportati, bagnature dei materiali di scavo stoccati e delle piste sterrate); dovranno essere altresì adottati tutti gli accorgimenti per evitare sversamenti accidentali di materiali e fluidi inquinanti e tutte le misure necessarie per evitare inquinamenti delle acque sia superficiali che sotterranee.

## **Condizioni ambientali del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA**

Termine per la Verifica di ottemperanza: **Ante operam**

1 – Poiché nella carte geomorfologica e del dissesto del Comune di Moretta si fa riferimento a “tiranti ingenti” per la classe Ee, quale quella individuata all’intorno Nord Ovest del depuratore, si richiede che nella progettazione esecutiva venga fornito un confronto con i tiranti idrici attesi nell’area allagata e le quote fornite dal piano quotato, accertando che l’acqua accumulata intorno al depuratore, durante gli eventi meteorologici intensi, non interessi il canale di scarico, tenuto conto che il perimetro del depuratore è delimitato da una rete metallica trasparente all’acqua. Tale confronto dovrà essere oggetto di un capitolo della relazione tecnica di progetto, che riporti gli elementi necessari a concludere che non vi siano interferenze oppure a fornire la soluzione progettuale adatta a salvaguardare il funzionamento dell’impianto.

(Soggetto competente per la verifica di ottemperanza: Regione Piemonte, Settore Difesa del suolo)

Termine per la Verifica di ottemperanza: **Post operam**

1 – Dovrà essere condotto sulle acque reflue scaricate un monitoraggio per i parametri COD, SST , BOD5, N totale e P totale, corredato della portata scaricata sulle 24 ore, volto a verificare l’invarianza del carico organico immesso nel corpo idrico superficiale, come indicato nella documentazione integrativa prodotta. La metodologia di prelievo ed analisi, la durata e la frequenza delle stesse dovrà essere concordata con ARPA Piemonte; al termine del monitoraggio la Ditta dovrà presentare agli Enti competenti una relazione dettagliata riportante gli esiti ottenuti. (Soggetto competente per la verifica: ARPA Piemonte, Provincia di Cuneo)

2 – La vasca individuata come “accumulo integrativo e di quarantena” potrà essere utilizzata come vasca di ossidazione biologica del refluo esclusivamente durante il periodo transitorio della durata dei lavori, terminati i quali il collegamento della medesima con la sedimentazione secondaria dovrà essere dismesso. Tale periodo di utilizzo dovrà essere esplicitato nel cronoprogramma di lavoro. (soggetto competente per la verifica: ARPA Piemonte e Provincia di Cuneo)

3 – Si richiede di fornire, in relazione a quanto dichiarato nell’Allegato 2 della documentazione integrativa, un rapporto di prova che dimostri l’assenza nello scarico di sostanze prioritarie o prioritarie pericolose di cui alle tabelle 1/A e 1/B del d.lgs. 172/2015, in particolare con riferimento ai seguenti parametri: metalli, composti clorurati organici, IPA e Benzene.

(Soggetto competente per la verifica di ottemperanza: Regione Piemonte, Settore Tutela e uso sostenibile delle acque)

### **Raccomandazioni e misure supplementari**

- In considerazione dell’incremento del quantitativo di fanghi potenzialmente prodotti, prima del completo adeguamento del depuratore aziendale, come indicato nello studio Preliminare ambientale ed in conformità al redigendo Piano regionale dei rifiuti speciali (PRRS23) dovrà essere privilegiato il recupero di materia. In sede di richiesta di modifica dell’AUA dovranno essere inviati, prima della messa in esercizio dell’impianto, gli accordi/omologhe raggiunti con impianti di trattamento/compostaggio (preferibilmente di zona), a cui verranno conferiti i rifiuti costituiti da fanghi di depurazione.

- In sede di modifica dell'AUA il Proponente dovrà approfonditamente comunicare alla Autorità Competente la descrizione delle modalità e delle sezioni specifiche delle fasi di nitrificazione, denitrificazione e defosfatazione, nel prendere atto di quanto riportato dalla Provincia di Cuneo nel parere reso in Organo Tecnico regionale (prot n 105233 del 26/07/2023) si invita l'Autorità Competente in fase di modifica di AUA a tenere in debito conto quanto esaminato nel presente procedimento nella definizione eventuale di nuovi limiti di emissione allo scarico.
- Qualora si manifestassero criticità emissive (es. odori molesti) nella fase di esercizio dell'impianto di depurazione dovranno essere implementate specifiche soluzioni di contenimento degli odori (copertura vasca stoccaggio fanghi, chiusura/compartimentazione dei cassoni contenenti il fango disidratato e sistemi di deodorizzazione).
- Qualora si stimasse di superare i livelli di rumore previsti dalla normativa, sarebbe opportuno fosse richiesta un'autorizzazione in deroga ai valori limite per le attività temporanee, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera b) della l.r. 25 ottobre 2000, n.52 come previsto dalla delibera della Giunta Regionale 27 giugno 2012, n. 24-4049 nelle modalità previste dai relativi allegati.